

Poesie degli anni 1992-1994

Marco Squassina

11 giugno 2011

Rivelazioni Astratte

Spesso mi accorgo di non credere,
Spesso mi accorgo di pregare senza amore.
 Ma quando la serie porta a compimento
 La sua travagliata convergenza,
 Quando pare che la curva protenda disperatamente
La sua mano vibrante all'infinito,
Riprendo consapevolezza di un essere che mi si
Rivela solo in circostanze di pura astrazione.

Brescia, il 4/9/92.

L'astratto

Mare pungente di vettori complanari,
 Schiera minacciosa di versori affilati,
 Infiniti indicati, trascendenze apparenti,
 Evolute ed evolventi che circondano il mio cuore,
 Inviluppi, tangenze, ondulazioni che mi toccano fuggendo,
 Viaggi a cavallo di curve, itinerari spaziali,
 Occhi all'orizzonte, ansia rinnovata,
 Ricerca di appagamento,
 Infelicità, tensione, amore non corrisposto,
 Illusioni impossibili, nodi nel mio cuore,
Sublime dell'astrattezza.

Brescia, il 30/5/92.

Sensazione Fulmina

Abbraccio forte Pascal e la vanità del tutto,
 Sento l'inutilità
 Di ogni azione
 Che non lasci in me
Traccia indelebile.

Brescia, il 20/1/94.

L'infinitesimo

L'infinitesimo è lì, ma dove lì?
Esso fluttua nell'invisibile,
Esplora,
Cerca,
Oscilla nell'oscuro.

Brescia, il 13/9/92.

L'infinito

L'infinito è ciò che patisce,
tunnel dell'illusione,
sete perpetua,
abbandono.

Brescia, il 4/6/92.

Il Sogno

Abbracciando gli asintoti di una conica
Le mie mani scorrevano dolcemente all'infinito
Mentre il vento pungente conservava il flusso nel mio corpo.
Tempeste scagliavano vettori taglienti
Che proseguivano indeviati verso i punti impropri
Di uno spazio immaginario.

Scivolavo su comode selle, raggiungendo massimi
E solcando ogni dominio al di là del quale
Il reticolo tridimensionale mi abbandonasse alla
Freddezza di un ignoto destino.

Abbracciando gli asintoti di una conica
Il mio cuore palpitava freneticamente
Alla vista di strutture dotate di una bellezza
Così pura.

Brescia, il 26/9/93.

Il Rifugio

La solitudine e la riflessione sono le compagne della mia vita.
Con esse trascorro felici ore di battaglia
Del mio intelletto.

Brescia, il 19/9/93.

Impressioni

Più che un futuro matematico,
Mi sento un futuro artista,
Un solitario ammiratore,
Un triste prigioniero,
Un uomo sedotto,
Quasi stregato,
Da sublimità,
Nascoste,
Lontane,
Pure,
....
.

Brescia, il 7/10/93.

Amore

Quando nasce l'amore e il fervore
L'intelletto vince l'errore e la disattenzione
E dalla paura ci si proietta verso il sapere.
Penso proprio che l'attitudine scaturisca da una
Conquista interiore

Brescia, il 13/9/92.